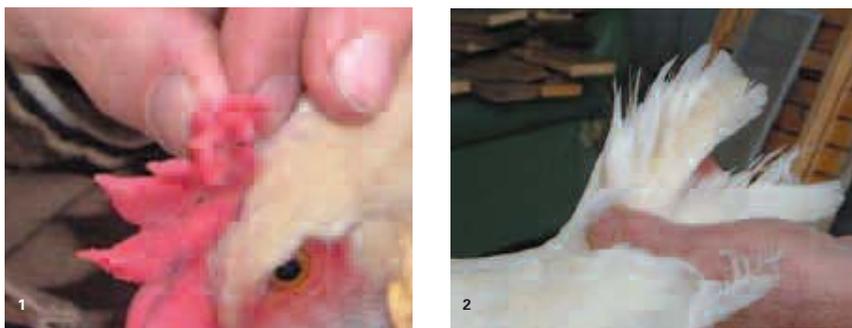




Esemplari di riferimento: soggetti che presentano i caratteri rappresentativi dello standard di razza

1. Morfologia generale della gallina
2. Morfologia della testa del gallo



Esemplari di riferimento: soggetti con caratteristiche morfologiche che si discostano dallo standard di razza

1. Cresta sdoppiata
2. Penne barrate
3. Penne colorate
4. Dita soprannumerarie

Scheda tecnica delle performance attuali della razza			
Parametro	Valore minimo	Valore massimo	Valore medio
N. uova/gallina /anno	93	>180	130
N. uova incubabili (58-70 g)	80	>155	106 (81,6%)
Schiudibilità delle uova incubabili (%)	75	95-100*	80-85
Schiudibilità delle uova "sperate" (%)	90-92	97-100	94-96
Pulcini vivi e vitali a 7 gg (%)	55	80-100**	65-73
<i>Peso medio dei soggetti (g)</i>			
Pulcini alla nascita	41	50	45
Maschi: a 4 mesi	1750	2250	2050
a 6 mesi	2300	2850	2550
Femmine: a 4 mesi	1250	1700	1525
a 6 mesi	1650	2150	1900
* Incubazione naturale.			
** Allevamento con galline o tacchine.			

Nella *Scheda tecnica* si riportano le attuali performance della razza. I valori riportati sono il risultato dell'elaborazione delle informazioni ottenute da dodici allevamenti di Valdarnese bianca nell'ambito della prima parte (2000-2003) del citato progetto "Recupero, tutela e valorizzazione del pollo del Valdarno".

2.2 Formazione delle famiglie o gruppi di riproduttori - nuclei di selezione-moltiplicazione

P. Pignattelli, A. Cristalli

Nel caso della Valdarnese bianca non abbiamo assolute certezze sulla provenienza del materiale genetico attualmente a nostra disposizione e sulla selezione effettuata sugli antenati. D'altra parte possiamo supporre che nei primi decenni del secolo scorso la razza abbia subito qualche "manipolazione" per aumentarne produttività e fertilità in particolare attraverso incroci con razze più pesanti, come la White America e più fertili, come la Rhode-Island rossa (ottima produttrice di uova - più di 200 - e covatrice, tranquilla, rustica e a tarsi gialli). Mentre incroci con la Bresse bianca risulterebbero assenti o limitatissimi; non altrettanto sarebbe avvenuto, negli anni sessanta, con la Hubbard prima e con la sua varietà Golden-Comet successivamente.

È indispensabile quindi che nella selezione della Valdarnese bianca sia valutato con molta severità anche il semplice "sospetto" di un "difetto somatico" (penna leggermente colorata, curvatura dello sterno, escrescenza sulla cresta ecc.). È preferibile,

in mancanza di certezze, rinunciare a completare un gruppo di soggetti e ricorrere all'acquisto da fonte sicura dei riproduttori mancanti, che "rimediare" con soggetti "sospetti" che perpetueranno i loro difetti nelle generazioni successive.

Criteri di selezione

L'allevatore che si propone di selezionare e mantenere gruppi di riproduttori deve tenere conto delle norme che sono state definite con l'istituzione del Registro Anagrafico presso l'Associazione Provinciale Allevatori di Arezzo e della possibilità di avvalersi di tecnici autorizzati alla marcatura dei singoli soggetti da iscrivere allo stesso Registro Anagrafico.

Dobbiamo innanzitutto ricordare che qualsiasi piano di selezione necessita di tempi lunghi, di un'accurata programmazione tecnica e scientifica, di controlli periodici e soprattutto severi.

Sarà compito dell'allevatore intraprendere un lavoro di preselezione, che sarà poi convalidato dall'azione dei tecnici APA, tenendo conto dei seguenti riferimenti e interventi:

- il disciplinare dell'APA di Arezzo sull'allevamento dei riproduttori;
- le principali caratteristiche riportate nello standard di razza e nella scheda tecnica;
- la verifica dell'aspetto in generale e del portamento nonché le caratteristiche di livrea, cresta, becco, orecchioni, bargigli, dita e il colore della pelle dei tarsi.

Superato positivamente questo esame "generale" è necessario:

- 1) determinare il peso dei soggetti, effettuando la pesa al mattino e a digiuno, e scartando i